



ASSOGENERICI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIE FARMACI GENERICI

Comunicato Stampa

Manovra finanziaria: per la farmaceutica misure palliative più che altro dannose

AssoGenerici critica fortemente il ricorso alla leva del prezzo e dei margini sui farmaci rimborsati dal SSN, in assenza di qualsiasi provvedimento di riforma del comparto. “Il prelievo dell’1,8% va a sommarsi, per i produttori di generici, a una sostanziosa diminuzione dei prezzi già prevista dalla manovra. Ma così facendo si pregiudica il futuro del generico in Italia” dice il Presidente Giorgio Foresti

Milano, 8 luglio 2010 - “Ancora una volta si è persa l’occasione di mettere a punto una riforma del comparto farmaceutico che punti all’economia e alla razionalità attraverso lo sviluppo, ritornando ad agire sulla leva di prezzi e margini, come se fossero variabili indipendenti e non la conseguenza di un assetto strutturale che produce distorsioni che abbiamo più volte denunciato noi per primi: la differenza di prezzo tra Italia e resto d’Europa per i farmaci generici è causata dall’enorme disparità esistente fra noi e gli altri Paesi europei sui volumi di vendita. Volumi di vendita e prezzi sono due variabili strettamente correlate fra loro. Senza contare che si continua a ricorrere alla leva finanziaria sulla spesa farmaceutica territoriale, che da tempo rispetta i tetti programmati e, anzi, rappresenta una delle poche voci di spesa in diminuzione unicamente grazie all’effetto calmierante prodotto dai farmaci generici”. Così **Giorgio Foresti, Presidente di AssoGenerici**, commenta l’emendamento all’articolo 11 della manovra finanziaria che ha rideterminato i margini per la filiera del farmaco, ponendo a carico anche dell’industria del generico l’1,8% del margine che andrà restituito al SSN.

“E’ una situazione analoga a quella del medico che si ostini a trattare solo la febbre senza agire sulle cause della malattia: sfortunatamente in questi casi il beneficio è sempre di breve durata, quando c’è, mentre gli effetti collaterali durano a lungo. Nel caso dei produttori di farmaci generici, già sottoposti a una riduzione del prezzo di più del 12%, si corre realmente il rischio di porre fuori dal mercato una realtà industriale che in tutto il mondo ha invece dimostrato la sua importanza per il contenimento dei bilanci sanitari” conclude il Presidente di AssoGenerici.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa AssoGenerici

ValueRelations[®] - tel. 02/20.24.13.57

Massimo Cherubini - cellulare 335/82.31.700

e-mail: m.cherubini@vrelations.it